

**I protagonisti
della nostra
economia**

ACCORDO Cassa di Ravenna e Banca Europea

Stanziati 50 milioni per investimenti a favore delle pmi

«La Bei — ha spiegato Patuelli —
metterà a disposizione la cifra a
fronte di mutui che i nostri istituti
erogheranno per piccole e medie
imprese delle zone interessate»

«L'iniziativa ha grande importanza
in un momento in cui il supporto
finanziario appare un fattore
determinante per lo sviluppo
economico delle singole aziende»



**PER CONTATTARCI:
FAX 800 252871**

RAVENNA — «La Banca europea degli investimenti ha deciso di puntare sulle piccole e medie imprese perché per loro è tradizionalmente più difficile l'accesso al credito. Inoltre vogliamo favorire i processi di innovazione, determinanti per la competitività delle pmi. Per fare questo la scelta è caduta sul Gruppo Cassa di risparmio di Ravenna al quale riconosciamo la validità delle scelte gestionali».

Così Antonello Pugliese, direttore del dipartimento Italia e Malta della Bei commenta l'accordo siglato ieri con il Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna. Un'intesa che vuole favorire appunto lo sviluppo delle piccole e medie imprese che operano nei settori dell'industria, artigianato, agricoltura, turismo e servizi.

«La Bei — spiega il presidente del gruppo bancario Antonio Patuelli (nella foto) — metterà a disposizione fino a 50 milioni di euro a fronte di mutui che le nostre due banche, Cassa di risparmio di Ravenna e Banca di Imola, erogheranno a supporto delle pmi delle aree dove siamo presenti, quindi le provin-

ce di Ravenna, Bologna, Forlì, Ferrara e Modena. L'accordo riveste notevole importanza per questi territori in un momento in cui il supporto finanziario agli investimenti appare come un fattore determinante per lo sviluppo economico e sottolinea la

particolare attenzione che la Bei riserva alla cooperazione con le banche a vocazione locale».

La Banca europea, già molto attiva nei finanziamenti alle grandi infrastrutture viarie e alle regioni meno sviluppate, aggiunge quindi le pmi ai

settori di intervento finanziario.

«E' importante mandare segnali di fiducia all'imprenditoria — commenta Alberto Domenicali, presidente della Banca di Imola — soprattutto in un momento molto particolare dell'economia inter-

nazionale. Uno stimolo ulteriore a rilanciare lo sviluppo per uscire da questa situazione stagnante». «In questi anni — aggiunge Patuelli — gli impieghi alla clientela sono costantemente cresciuti proprio per il ruolo che ha una banca come la nostra.

Tutto il denaro raccolto nelle aree dove siamo presenti viene reinvestito nel territorio, il radicamento e il frazionamento del rischio mettono peraltro al riparo dalle possibili avventure imprenditoriali o finanziarie. Questa politica è stata valutata positivamente dalla Bei e quindi è stato possibile firmare questo importante accordo. Siamo una banca locale con collegamenti ben più ampi. Ciò ci permette di finanziare dal più piccolo artigiano all'armatore che intende costruire una nuova nave. Il piano triennale di sviluppo del gruppo tiene conto di questa politica. I nuovi venti sporcili che apriremo saranno tutti nel territorio regionale: intendiamo svilupparci per aree omogenee e contigue».

«Una scelta importante — commenta il sindaco di Ravenna e presidente regionale dell'Anci, Vidmer Mercatelli — perchè le piccole e medie imprese sono oggi l'ossatura dell'economia ravennate e regionale. La politica creditizia è determinante per assicurare quel grado di competitività alle imprese che dopo una crescita tumultuosa devono ora fare ricerca e innovazione per affermarsi sui mercati internazionali».